



CASINÒ SANREMO

Casinò di Sanremo S.p.A.

sede legale: Sanremo, Corso degli Inglesi, 18

Capitale sociale € 12.000.000,00

C.F.- P.I. – n° R.I. C.C.I.A.A. Riviera di Liguria 01297620088

Società soggetta alla direzione e al coordinamento dell'unico azionista Comune di Sanremo

ESERCIZIO 2025

RELAZIONE SULLA GESTIONE

EX ART. 2428 C.C.

PREMESSA

Il Consiglio d'Amministrazione presenta allo spettabile Ente azionista il bilancio consuntivo della Società per l'esercizio 2025, primo esercizio del mandato conferito con deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2025.

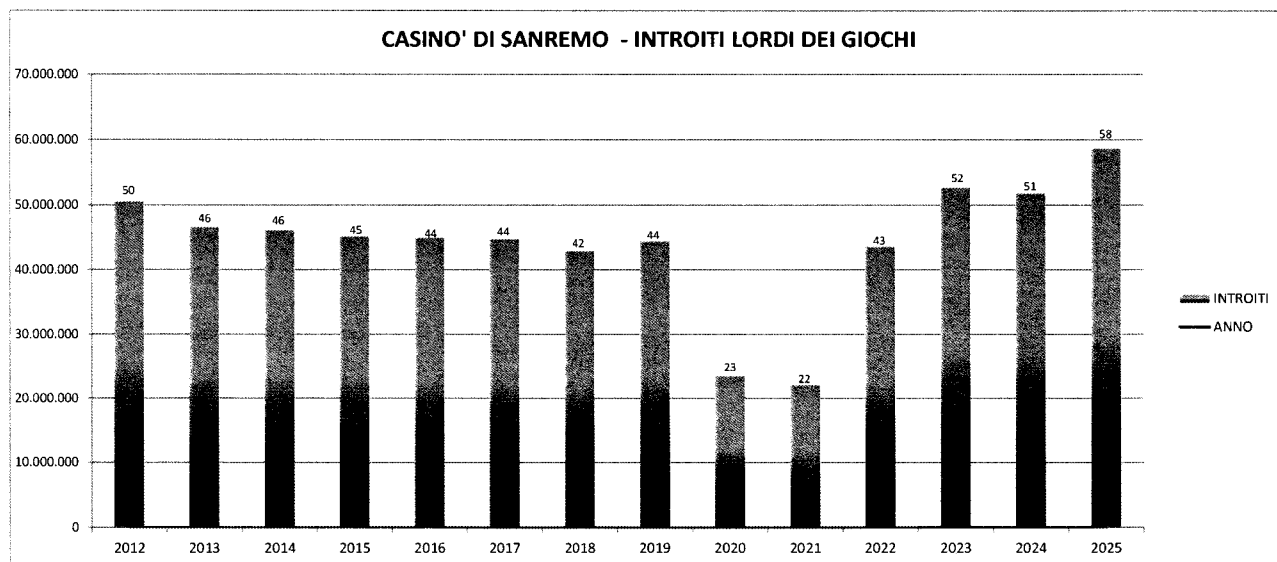
Nel corso dell'esercizio il Casinò Municipale ha ulteriormente fatto registrare ottime performance in termini di introiti lordi dei giochi, confermando livelli di produzione nettamente superiori a quelli registrati negli anni anteriori all'emergenza sanitaria da Covid 19. Tali performance, unitamente agli effetti delle misure volte al controllo dei costi di gestione, hanno consentito alla Società di ottenere nuovamente eccellenti risultati economici e finanziari.

Nel corso dell'esercizio hanno avuto prosecuzione le iniziative volte ad un'attenta riorganizzazione aziendale.

La presente relazione intende quindi descrivere l'andamento della gestione nell'esercizio, la situazione economica e finanziaria della Società al termine dell'esercizio e lo stato e le prospettive del processo di riorganizzazione aziendale.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELLA SOCIETA'

Nell'anno 2025 gli introiti dei giochi fisici hanno raggiunto 58,7 milioni di euro. La produzione ha quindi ottenuto risultati nettamente maggiori di quelli raggiunti nell'anno precedente, confermandosi, quindi, su livelli ampiamente superiori a quelli pre-pandemia.



Il raffronto sinottico tra i conti economici degli ultimi esercizi (riclassificati nella tabella seguente) mette in evidenza come anche nell'esercizio 2025 la redditività della gestione abbia raggiunto livelli eccellenti, non paragonabili a quelli ottenuti negli esercizi anteriori alla crisi pandemica, benchè la

partire dal 1° luglio 2025, in misura speculare rispetto all'aumento dal 20% al 25% dell'aliquota base da applicare agli introiti dei giochi fisici per la determinazione della quota di spettanza del Comune di Sanremo.

conto economico riclassificato				
	2022	2023	2024	2025
valore della produzione	€ 39.365.228	€ 48.119.037	€ 47.410.098	€ 50.972.245
spese per materie prime	-€ (387.835)	-€ (470.212)	-€ (692.611)	-€ (509.091)
costi per servizi	-€ (11.060.301)	-€ (11.724.111)	-€ (12.923.369)	-€ (14.502.801)
godimento di beni di terzi	-€ (2.108.197)	-€ (2.105.282)	-€ (2.081.171)	-€ (2.073.849)
oneri diversi di gestione	-€ (1.452.111)	-€ (1.602.725)	-€ (1.790.544)	-€ (1.830.033)
VALORE AGGIUNTO	€ 24.356.784	€ 32.216.707	€ 29.922.403	€ 32.056.471
costo del lavoro	-€ (15.722.659)	-€ (14.529.700)	-€ (15.911.445)	-€ (18.115.677)
EBITDA	€ 8.634.125	€ 17.687.007	€ 14.010.958	€ 13.940.794
ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	-€ (2.346.105)	-€ (2.157.486)	-€ (2.269.023)	-€ (2.469.084)
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	€ 6.288.020	€ 15.529.521	€ 11.741.935	€ 11.471.710
risultato gestione finanziaria	-€ (146.096)	€ 386.046	€ 604.394	€ 328.795
REDDITO ANTE IMPOSTE	€ 6.141.924	€ 15.915.567	€ 12.346.329	€ 11.800.505
imposte sul reddito	-€ (1.935.343)	-€ (4.407.908)	-€ (3.935.603)	-€ (3.985.656)
UTILE/ (PERDITA)	€ 4.206.581	€ 11.507.659	€ 8.410.726	€ 7.814.849

L'analisi dettagliata della composizione del valore e del costo della produzione è compresa nella nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile.

Nel rispetto del principio di prudenza sancito dall'articolo 2423 bis del Codice Civile è stata accuratamente valutata la necessità eventuale di eseguire accantonamenti.

Il "Fondo rischi ed oneri", accantonato in bilancio in relazione alle passività potenziali il cui verificarsi è ritenuto probabile, pari ad € 3.866.409 al 31 dicembre 2024, nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 è appostato per l'importo di € 4.299.702.

Nel valutare l'adeguatezza e la ragionevolezza del fondo, gli Amministratori hanno preso in esame tutte le passività potenziali e hanno valutato, in particolare:

- la rischiosità complessivamente derivante dalle controversie in essere o potenziali, avvalendosi di idonea assistenza legale;
- le passività potenziali legate a futuri ulteriori piani di incentivazione all'esodo volontario del personale dipendente (da eseguirsi con risorse proprie della Società, considerata l'incapienza dell'accantonamento aziendale straordinario disciplinato dall'articolo 32 della convenzione che disciplina i rapporti correnti tra la Società e il Comune di Sanremo), alla luce della forte incidenza di lavoratori dipendenti con età anagrafica e anzianità contributiva elevate, e dell'opportunità di turn over con risorse recanti costi individuali inferiori.

Ad esito delle valutazioni eseguite, ed anche in considerazione degli utilizzi del fondo intervenuti in corso d'esercizio, gli Amministratori hanno ritenuto ragionevole incrementare il fondo rischi ed oneri nella misura sopra indicata.

In conto economico il complessivo importo accantonato a "Fondo rischi ed oneri" è classificato all'interno del costo del lavoro.

Infatti, in considerazione delle elevate età anagrafica e anzianità contributiva medie dell'organico, la Società intende perseguire un rilevante processo di turn over dell'organico, nel quadro di una progressiva riorganizzazione aziendale che consenta di assicurare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e di confermare l'attenzione al contenimento del costo del lavoro.

A tal fine dopo il termine dell'esercizio 2025 sono state condotte trattative con le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori dipendenti, finalizzate ad una nuova campagna di incentivazione all'esodo volontario.

Tenuto conto del numero e delle peculiarità delle posizioni potenzialmente interessate, la Società ha previsto di dover utilizzare somme proprie, stante l'incapienza dell'accantonamento aziendale straordinario disciplinato dall'articolo 32 della convenzione che ne disciplina i rapporti con il Comune di Sanremo.

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha eseguito investimenti in immobilizzazioni immateriali per circa € 7,38 milioni e in immobilizzazioni materiali per circa € 2,15 milioni.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali sono riconducibili, in larga prevalenza, all'importo versato una tantum all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli a fronte della nuova concessione novennale per l'esercizio dei giochi pubblici a distanza, nonché, in minor misura, ad interventi di manutenzione straordinaria dell'immobile sede della Casa da Gioco, di proprietà del Comune di Sanremo.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono riconducibili prevalentemente all'acquisizione di attrezzature da gioco elettronico.

La tabella seguente illustra la posizione finanziaria netta della Società al termine dell'esercizio, e la raffronta con la posizione finanziaria netta risultante al termine degli esercizi precedenti. La posizione finanziaria netta al termine dell'esercizio fa registrare un netto decremento rispetto al termine dell'esercizio precedente, pur confermandosi di gran lunga migliore di quella risultante al termine dell'esercizio 2019 (ultimo esercizio anteriore all'insorgere dell'emergenza pandemica).

Il decremento è dovuto principalmente alle uscite riconducibili al citato importo versato una tantum all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e ai dividendi erogati a favore dell'Ente unico azionista.

	31-dic-22	31-dic-23	31-dic-24	31-dic-25
(debiti finanziari a breve termine)	-€ 106.164	-€ 130.041	-€ 145.512	-€ 1.378.972
(debiti finanziari a medio/lungo termine)	-€ 5.000.000	-€ 3.773.327	-€ 2.531.232	€ -
disponibilità liquide o equivalenti	€ 14.914.399	€ 22.486.770	€ 24.111.724	€ 19.323.886
disponibilità liquide nette	€ 9.808.235	€ 18.583.402	€ 21.434.980	€ 17.944.914
crediti verso il Comune di Sanremo	€ 120.000	€ 123.946	€ 129.084	€ 122.633
crediti finanziari e titoli	€ 120.000	€ 123.946	€ 129.084	€ 122.633
(debiti verso il Comune di Sanremo)	-€ 1.619.949	-€ 2.378.603	-€ 5.219.559	-€ 5.135.509
(altri debiti finanziari)	-€ 1.619.949	-€ 2.378.603	-€ 5.219.559	-€ 5.135.509
posizione finanziaria netta	€ 8.308.286	€ 16.328.745	€ 16.344.505	€ 12.932.038

La tabella seguente, infine, espone sinotticamente i valori raggiunti negli esercizi compresi tra quello 2010 e quello 2025 dalle somme confluite complessivamente nel bilancio del Comune di Sanremo, sia a titolo di spettanze calcolate in funzione degli introiti lordi dei giochi che a titolo di dividendi distribuiti dalla Società.

anno	introiti dei giochi	risultato economico della Società	quota introiti dei giochi erogata al Comune	dividendi distribuiti al Comune	somme complessivamente spettanti al Comune (introiti + dividendi)
2010	73.463.346 €	-1.686.825 €	25.595.529 €		25.595.529 €
2011	64.341.034 €	-2.485.536 €	19.936.862 €		19.936.862 €
2012	50.546.815 €	-3.951.895 €	9.458.793 €		9.458.793 €
2013	46.631.000 €	567.907 €	5.579.000 €		5.579.000 €
2014	46.172.000 €	1.397.206 €	5.962.000 €		5.962.000 €
2015	45.162.000 €	2.748.122 €	7.656.000 €	900.000 €	8.556.000 €
2016	44.971.000 €	860.366 €	7.004.000 €		7.004.000 €
2017	44.791.000 €	485.298 €	7.152.000 €		7.152.000 €
2018	42.871.000 €	879.703 €	6.835.000 €	800.000 €	7.635.000 €
2019	44.431.093 €	2.163.769 €	7.518.530 €		7.518.530 €
2020	23.569.892 €	170.023 €	0 €	3.000.000 €	3.000.000 €
2021	22.096.606 €	17.477 €	3.519.549 €		3.519.549 €
2022	43.523.010 €	4.206.581 €	8.382.745 €	3.680.000 €	12.062.745 €
2023	52.694.337 €	11.507.659 €	8.864.080 €	4.800.000 €	13.664.080 €
2024	51.731.200 €	8.410.726 €	9.695.058 €	2.175.000 €	11.870.058 €
2025	58.700.001 €	7.814.849 €	13.123.023 €		13.123.023 €
totali	755.695.333 €	33.105.430 €	146.282.169 €	15.355.000 €	161.637.169 €

La colonna “dividendi distribuiti al Comune” accoglie i dividendi deliberati dall’Assemblea dei Soci nel trattamento dell’utile dell’esercizio corrispondente a ciascuna riga.

Fa eccezione l'importo di euro 3 milioni indicato in corrispondenza dell'anno 2020, il quale corrisponde alla somma di due dividendi distribuiti dall'Assemblea dei Soci con deliberazione del 21 dicembre 2020 attingendo a riserve disponibili costituite da utili formati in esercizi precedenti.

La tabella non ricomprende, ovviamente, l'eventuale dividendo che l'Assemblea dei Soci potrebbe deliberare di distribuire nel trattamento del risultato economico dell'esercizio 2025.



STATO E PROSPETTIVE DEL PROCESSO DI RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE

La progressiva riduzione dell'organico di Casinò di Sanremo S.p.A., ottenuta in un periodo pluriennale attraverso il sostanziale blocco del *turn over* e reiterati piani di incentivazione all'esodo volontario di personale dipendente, e la conseguente riduzione progressiva del costo del lavoro, hanno contribuito in modo determinante ai positivi risultati economici ottenuti dalla Società negli esercizi successivi all'anno 2012.

Nel corso dell'esercizio la Società ha dato prosecuzione al piano di reclutamento definito nell'anno 2023 alla luce della capillare analisi dei fabbisogni delle diverse funzioni aziendali. Non ne è risultato un significativo incremento dell'organico a causa delle numerose risoluzioni di rapporti di lavoro subordinato intervenute nel corso dell'esercizio.

La seguente tabella illustra sinotticamente l'entità e la composizione dell'organico della Società al termine di ciascuno degli ultimi cinque anni.

	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
Dirigenti	0	0	0	0	0
Area Gioco Tradizionale	71	69	87	93	92
Personale di supporto Gioco Tradizionale	21	18	18	20	16
Area Gioco Elettronico	26	22	19	31	34
Personale di supporto Gioco Elettronico	8	9	8	9	9
Area Gioco on line	5	5	5	5	6
Area Sicurezza e Controllo	19	18	20	20	19
Area Servizi Ausiliari	7	8	8	8	6
Area Amministrazione e Staff	12	12	12	10	13
Area Acquisti e servizi tecnici	9	7	7	8	9
Area Servizi Generali	5	5	5	4	4
Area Commerciale	4	3	3	2	3
totale	187	176	192	210	211

Le procedure di reclutamento sono adottate in conformità con quanto stabilito dal regolamento interno recante i criteri e le modalità per il reclutamento del personale dipendente in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016, nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità, nonché dei principi di cui all'art. 35, comma 3, del D.Lgs. n.165/2001.

Alla luce dei fabbisogni emersi e di quelli emergenti, nel corso dell'esercizio 2025 e nella prima parte dell'esercizio 2026 sono state adottate ulteriori iniziative di selezione, al fine di perseguire le necessarie integrazioni degli organici delle funzioni aziendali.

RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO E ANALISI PER INDICI

L'articolo 2428 del Codice Civile stabilisce che l'analisi recata nella relazione sulla gestione contenga, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della Società e dell'andamento e del risultato della gestione, indicatori di risultato. A tal fine, mentre la riclassificazione del conto economico è riportata nella prima parte della presente relazione, seguono la riclassificazione dello stato patrimoniale e un'analisi per indici.

IMPIEGHI	2023	2024	2025	FONTI	2023	2024	2025
Immobilizzazioni immateriali	8.192.286	8.474.201	15.293.193	PATRIMONIO NETTO (N)	18.614.115	22.224.843	27.864.693
Immobilizzazioni materiali	9.196.196	9.548.887	9.877.368				
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0				
Rimanenze	362.107	357.977	326.602	PASSIVITA' CONSOLIDATE	4.893.233	3.447.835	2.049.348
Liquidità differite (Ld)	444.451	1.300.221	4.577.127	PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	17.273.031	18.523.208	19.697.791
Liquidità immediate (Li)	22.585.339	24.514.600	19.537.542				
totale (K)	40.780.379	44.195.886	49.611.832		40.780.379	44.195.886	49.611.832

(I = totale immobilizzazioni; K = totale attivo; C = capitale circolante = rimanenze+liquidità differite+liquidità immediate; N = patrimonio netto; T = passività totali; Pc = passività correnti; Rn = reddito netto).

	2023	2024	2025
Peso delle immobilizzazioni (I/K)	42,64%	40,78%	50,73%
Peso del capitale circolante (C/K)	57,36%	59,22%	49,27%
Peso del capitale proprio (N/K)	45,64%	50,29%	56,17%
Peso del capitale di terzi (T/K)	54,36%	49,71%	43,83%
Indice di disponibilità (C/Pc)	135,42%	141,30%	124,08%
Indice di liquidità (Li+Ld)/Pc)	133,33%	139,36%	122,42%
Indice di autocopertura del capitale fisso (N/I)	107,05%	123,31%	110,70%
ROE (Rn/N)	61,82%	37,84%	28,05%
ROA (EBIT/K)	38,08%	26,57%	23,12%
ROS (EBIT/VALORE PRODUZIONE)	32,27%	24,77%	22,51%

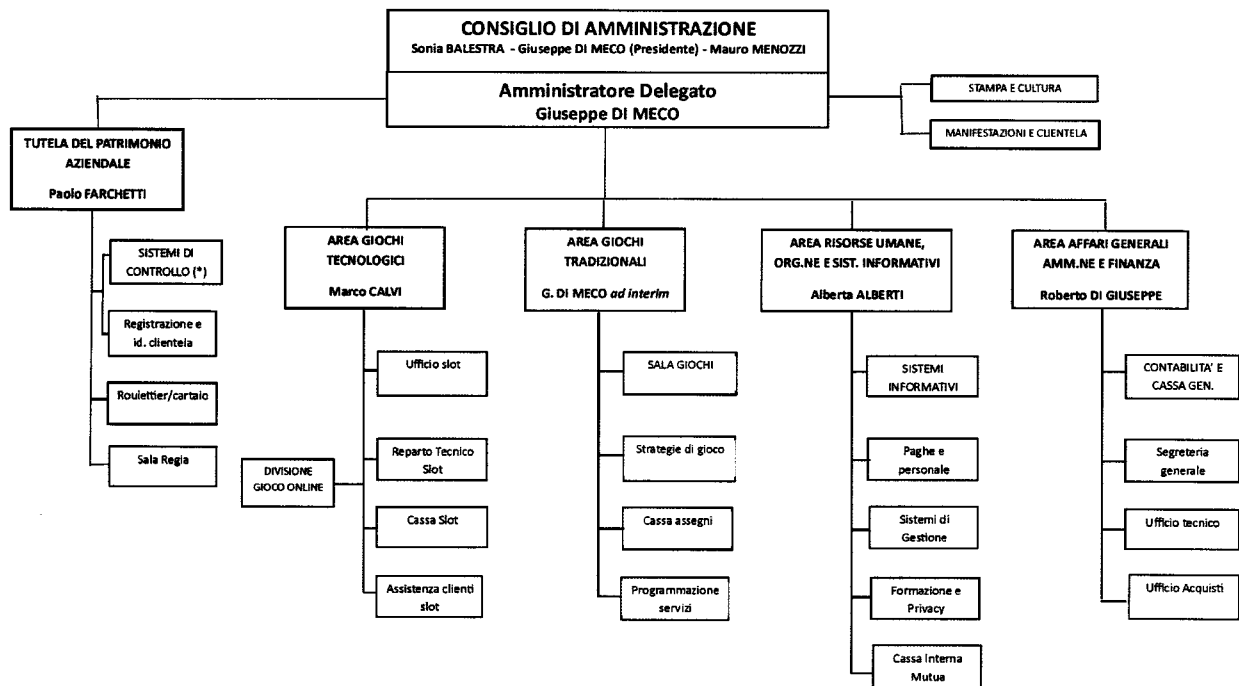
I valori della totalità degli indicatori mettono in luce la persistente positiva situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

I valori assunti dagli indici di redditività per l'esercizio 2025 devono essere considerati tenendo conto della riduzione dell'aliquota base utilizzata per la determinazione della quota di introiti dei giochi fisici di spettanza della Società, vigente a partire dal 1° luglio 2025.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E OLTRE IL SUO TERMINE

Nel corso dell'esercizio, e oltre il suo termine, è proseguito il conflitto tra Russia ed Ucraina iniziato nell'anno 2022, così come la crisi mediorientale iniziata nel mese di ottobre dell'anno 2023, la quale ha trovato ulteriore aggravamento con il deflagrare del conflitto in Iran. È ragionevole ritenere che non si siano prodotti effetti diretti sulla gestione operativa, in quanto le attività fisiche della Società sono esercitate presso il Casinò di Sanremo e non sono intrattenuti rapporti commerciali significativi con soggetti basati nei paesi coinvolti nei conflitti o colpiti dalle restrizioni che l'Italia ha imposto su taluni settori. La Società, inoltre, non detiene esposizioni attive o passive in paesi coinvolti nei conflitti. Relativamente ai giochi esercitati a distanza in concessione dell'Agenzia Dogane e Monopoli la clientela non comprende soggetti basati nei paesi direttamente interessati dai conflitti. Gli effetti più significativi della crisi internazionale si erano dispiegati nell'anno 2022 in termini di aumento del prezzo dell'energia, che aveva comportato aumenti rilevanti del relativo costo. Negli esercizi 2023 e 2024 gli oneri per acquisizione di energia avevano fatto registrare un rilevante ridimensionamento rispetto ai corrispondenti valori consuntivati nell'esercizio 2022. Nell'esercizio 2025 il valore del costo per energia ha sostanzialmente replicato quello registrato nell'esercizio precedente. E' ragionevole prevedere che nell'esercizio 2026 sarà registrato nuovamente un consistente aumento di tale costo.

Con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione del 12 dicembre 2025 è stata modificata l'organizzazione della Società, in relazione all'inserimento del nuovo Responsabile della Tutela del Patrimonio Aziendale. La nuova organizzazione è rappresentata graficamente dall'organigramma seguente.



(*) comprende:
- controllori amministrativi
- parcheggio

Con determinazione n. 777860/RU dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in data 17 dicembre 2024 è stata “*indetta, ai sensi degli articoli 71 e 176 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, una procedura telematica aperta, sopra soglia comunitaria, avente ad oggetto l’affidamento delle concessioni per le attività e le funzioni per l’esercizio dei giochi pubblici di cui all’articolo 6, comma 1, lettere da a) a f) del decreto legislativo 25 marzo 2024, n. 41, attraverso l’attivazione e la conduzione della rete di gioco a distanza, con esclusione di raccolta presso luoghi pubblici o luoghi aperti al pubblico, anche per il tramite di soggetti terzi con i quali il concessionario ha un rapporto commerciale o di collaborazione*”.

La partecipazione a tale procedura e l’acquisizione della nuova concessione novennale, indispensabili al fine di garantire continuità all’esercizio dei giochi pubblici a distanza in concessione dall’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, hanno comportato oneri di assoluto rilievo, tra i quali, principalmente, l’importo di € 7 milioni corrisposto all’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli a fronte della nuova concessione, e hanno imposto, tra l’altro, il conseguimento di alcune certificazioni di qualità.

La disciplina della nuova concessione imporrà alla Società di eseguire, nel corso della durata novennale della convenzione, investimenti in programmi di comunicazione sociale e in assets informatici e telematici per importi rilevanti.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I primi due mesi dell’anno 2026 hanno fatto registrare valori di introiti lordi dei giochi fisici sensibilmente superiori rispetto a quelli ottenuti nel primo bimestre degli anni immediatamente precedenti, e, quindi, nettamente più elevati rispetto a quelli ottenuti nel primo bimestre degli anni immediatamente anteriori alla crisi pandemica.

1° bimestre 2019	1° bimestre 2023	1° bimestre 2024	1° bimestre 2025	1° bimestre 2026
7.425.168 €	8.349.957 €	8.019.973 €	8.632.646 €	9.750.585 €

5

Alla luce dell’andamento degli introiti dei giochi registrato nel primo bimestre dell’anno sono state eseguite prime valutazioni propedeutiche alla previsione del risultato economico dell’esercizio 2026, ad esito delle quali è stato formulato il *forecast* riportato qui di seguito, il quale reca la previsione di un risultato economico positivo per circa € 4,4 milioni dopo le imposte stimate, sulla base di una previsione di introiti dei giochi fisici prudenzialmente contenuta in complessivi € 55 milioni (comprensivi di € 1,5 milioni di introiti da tornei di poker), tenendo conto di spettanze del Comune di Sanremo determinate applicando agli introiti lordi dei giochi l’aliquota base 26% (ulteriormente aumentata rispetto a quella applicata dal 1° luglio 2025), ferma restando la particolare aliquota riservata agli introiti dei tornei di poker.

Totale del valore della produzione	46.480.000
Costo per materie prime e di consumo	600.000
Costo per servizi commerciali	7.250.000
Costo per altri servizi	7.300.000
Costo per godimento di beni di terzi	2.100.000
Costo del lavoro	17.750.000
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	0
Oneri diversi di gestione	1.900.000
EBITDA	9.580.000
Ammortamenti	3.100.000
Svalutazione dei crediti	150.000
EBIT	6.330.000
Risultato della gestione finanziaria	300.000
Risultato prima delle imposte	6.630.000
Imposte stimate	2.235.000
Risultato d'esercizio	4.395.000

Per l'esercizio 2026 anche le previsioni finanziarie, formulate tenendo conto della liquidità disponibile, degli impegni di rimborso scadenti nell'esercizio, dei programmi di investimento e delle azioni di contenimento dei costi adottate o programmate, non evidenziano criticità attese.

Questi risultati potranno essere ottenuti solo a condizione che si realizzino le condizioni poste a base delle previsioni, che non intervengano eventi sfavorevoli in oggi non prevedibili e purché, infine, gli effetti di eventi sfavorevoli già considerati non si rivelino più gravi del previsto. In particolare, le previsioni su cui è fondato il *forecast* riportato non hanno potuto tenere conto dei possibili prossimi effetti del conflitto attualmente in corso nel Medio Oriente. Secondo analisi particolarmente qualificate il conflitto in corso, provocando interruzioni senza precedenti nelle catene di fornitura globale, sta generando tensioni sui mercati energetici preoccupanti non solo per l'impatto immediato su inflazione e crescita, ma anche per le possibili ripercussioni sulla stabilità finanziaria.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETA' E' ESPOSTA

E' stato già fatto riferimento alla crisi geopolitica in corso. Riteniamo inoltre necessario ricordare le rischiosità di seguito descritte.

Rischi connessi al settore di attività

Tra le attività esercitate dalla Società sono compresi giochi cc.dd. "bancati" o "di contropartita", funzionanti secondo lo schema matematico della scommessa a quota fissa, che espongono la Società al rischio di ricavi negativi.

Rischio reputazionale

La Società è esposta a rischi reputazionali connessi ad eventuali condotte sleali di lavoratori dipendenti e di giocatori.

Rischi di normativa

La Società agisce in un mercato caratterizzato da barriere giuridiche all'ingresso sul settore dell'offerta, ed è esposta al rischio di modificazioni legislative che determinino l'ingresso sul mercato di ulteriori nuovi soggetti.

Inoltre, per la propria condizione di società in mano pubblica e per la particolarità dell'attività esercitata, la Società è chiamata ad assicurare, oltre agli adempimenti civilistici, fiscali, contributivi e di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro, impegnative attività di *compliance* in materia di prevenzione del riciclaggio di capitali di provenienza criminosa e del finanziamento del terrorismo, di protezione di dati personali, di prevenzione della corruzione e trasparenza, di limitazioni legali alla pubblicità.

La Società è esposta, in particolare, al rischio che siano imposte da parte delle autorità competenti ulteriori procedure antiriciclaggio suscettibili di incidere negativamente sulle modalità operative della produzione.

Rischio di credito

Per la peculiarità dell'attività esercitata la Società non è esposta a significativi rischi di credito, se non per quanto concerne le sofferenze che sorgono nella cessione di mezzi di gioco contro assegni bancari tratti dalla clientela, anche per effetto del disposto dell'articolo 1933 del Codice Civile. Il rischio è limitato attraverso la selezione dei clienti ai quali è consentito l'acquisto di mezzi di gioco contro assegni bancari e attraverso la limitazione quantitativa di tale facoltà, con le procedure disciplinate da apposita regolamentazione interna. Il rischio trova rappresentazione contabile in bilancio negli accantonamenti a fondo svalutazione crediti.

Rischio liquidità e rischio interessi

La Società genera normalmente, in condizioni fisiologiche di equilibrio gestionale, ampi flussi di cassa, determinati principalmente dalle modalità di cessione di mezzi di gioco e dalla cadenza di riversamento degli introiti dei giochi al Comune di Sanremo come stabilita dall'articolo 17 della convenzione che disciplina i rapporti intercorrenti tra la Società e l'Ente locale.

Pertanto la Società non è normalmente soggetta a significativi rischi di liquidità, non fa normalmente ricorso al credito e non è esposta a rischi significativi rispetto alle variazioni dei tassi d'interesse.

La Società non è esposta al rischio di variazione di tasso di cambio in relazione a crediti e debiti in valuta.

Nel corso dell'esercizio 2021, al fine di fare fronte alle tensioni finanziarie determinate dalla sospensione forzata delle sue attività fisiche, conseguente all'emergenza epidemiologica da Covid-19, la Società fece ricorso ad un finanziamento bancario di 5 milioni di euro, garantito al 90% da Mediocredito Centrale ai sensi dell'articolo 13, lettera c, del Decreto Legge n. 23/2020. Il finanziamento fu concesso ad un tasso di interesse fisso (1,25%). Al termine dell'esercizio 2025 la parte ancora da rimborsare era pari a € 1,27 milioni circa.

Anche nel corso dell'esercizio 2025 la Società non si è avvalsa delle aperture di credito ad essa concesse dal sistema bancario a corredo dei rapporti di conto corrente in essere.

Rischio contenzioso

La Società ha ricevuto da parte di lavoratori dipendenti e di altri soggetti, alcuni dei quali hanno adito le vie legali, rivendicazioni di varia natura, tra cui richieste di reintegrazione a seguito di licenziamenti disciplinari, rivendicazioni di qualifiche superiori e/o di differenze retributive, richieste di risarcimento danni, per ammontari anche significativi.

È stata fatta attenta valutazione della rischiosità complessivamente derivante dalle vicende illustrate, avvalendosi di idonea assistenza legale e tenendo conto anche degli sviluppi intervenuti oltre il termine dell'esercizio, purchè già noti.

Gli esiti delle valutazioni eseguite sono stati tenuti in considerazione nella determinazione dell'importo del fondo rischi ed oneri al 31 dicembre 2025.

Rischio cambiamento climatico

La Società valuta i rischi derivanti dal cambiamento climatico sul business e sull'operatività aziendale. In considerazione delle specificità del settore di industry nel quale la Società opera non si ritiene che sussistano rischi significativi derivanti dal cambiamento climatico, ulteriori rispetto agli impatti macroeconomici generali e alle conseguenze sul costo dell'energia. Tuttavia tale rischio sarà oggetto di monitoraggio futuro allo scopo di individuare ed affrontare eventuali ulteriori impatti.

ULTERIORI INFORMAZIONI RICHIESTE DAL CODICE CIVILE E DA ALTRE NORME

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

La Società non detiene partecipazioni.

I rapporti intrattenuti con il Comune di Sanremo, il quale detiene la totalità del capitale sociale, sono già stati in parte richiamati nella presente relazione e sono illustrati nella nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile.

Il Comune di Sanremo detiene il 100% del capitale sociale di Amaie S.r.l., holding del Comune per i servizi a rete (luce e acqua), che negli ultimi anni ha conferito i suoi rami operativi ad altri soggetti.

Amaie Energia e Servizi S.r.l. è una multi-utility in house che gestisce servizi pubblici essenziali per conto del Comune. Il Comune di Sanremo detiene una quota maggioritaria del suo capitale sociale, in parte direttamente e in parte attraverso Amaie S.r.l.

Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.A. (DEA) è il partner industriale a cui è stato conferito il ramo d'azienda elettrico di Amaie S.r.l. Dal 1° gennaio 2024 il Comune di Sanremo (tramite Amaie S.r.l.) partecipa al capitale di DEA S.p.A. con una quota rilevante.

Rivieracqua S.p.A. è il gestore unico provinciale del Servizio Idrico Integrato nell'Imperiese. Amaie S.r.l. detiene una partecipazione in Rivieracqua S.p.A. derivante dal conferimento del proprio ramo idrico e dalla conversione di crediti in azioni.

Nel corso dell'esercizio Casinò di Sanremo S.p.A. ha intrattenuto rapporti con Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.A.

A decorrere dal 1° gennaio 2025 Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.A. è subentrata ad Amaie S.r.l. nel contratto di proprietà dell'immobile sito in Sanremo, C.so degli Inglesi, denominato "cabina Casinò", condotto in locazione da Casinò di Sanremo S.p.A. Da tale rapporto di locazione è derivato un costo di € 5.000 circa (I.v.a. indetraibile inclusa) di competenza dell'esercizio.

Per contro Casinò di Sanremo S.p.A. ha addebitato a Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.A. circa € 3.900 (I.v.a. esclusa), a fronte della locazione di un locale adibito a cabina elettrica.

Nel corso dell'esercizio ha avuto prosecuzione con Amaie Energia e Servizi S.r.l., controllata da Amaie S.r.l., il rapporto di sub concessione avente ad oggetto l'uso ed il godimento, da parte di Casinò di Sanremo S.p.A., di una porzione di edificio, con i relativi servizi ad essa connessi, posta all'interno dell'immobile denominato "magazzini", sito nel Comune di Sanremo, Via Q. Mansuino n. 16, oggetto di concessione ad Amaie Energia e Servizi S.r.l. da parte del Comune di Sanremo. La porzione immobiliare è subconcessa per lo svolgimento dell'attività di deposito. Il canone annuo per l'uso della porzione di edificio assegnata è pari a € 33.000 circa, I.v.a. indetraibile compresa.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con Rivieracqua S.p.A., la quale ha eseguito a favore della Società forniture di acqua per € 80.000 circa (I.v.a. indetraibile inclusa).

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti, infine, con la Fondazione Orchestra Sinfonica di Sanremo, in considerazione del valore e dell'importanza di quest'ultima per l'intera città di Sanremo e per la valorizzazione, sul piano culturale e artistico, della Casa da Gioco, presso la quale l'Orchestra Sinfonica esercita in prevalenza la propria attività. La Società ha corrisposto alla Fondazione l'importo di € 150.000 quale erogazione liberale ai sensi del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni nella Legge 29 luglio 2014, n. 106 e s.m.i.

Altre informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile

Non sono iscritti in bilancio costi per ricerca e sviluppo.

La Società non detiene, né ha detenuto nel corso dell'esercizio, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

La Società non ha fatto e non fa uso di strumenti finanziari rilevanti ai sensi di quanto previsto dal n. 6-bis del secondo comma dell'articolo 2428 del Codice Civile.

La Società dispone di due unità locali ad uso deposito in Sanremo, rispettivamente in via Q. Mansuino n. 16 e in via G. Galilei n. 631/B.

Valutazione dei rischi e misure adottate relativamente alla prevenzione e protezione ex D.Lgs. n. 81 del 2008

Il 2025 è stato un anno all'insegna della continuità delle nuove modalità introdotte nell'anno precedente, con completa assenza di cautele relative all'emergenza Covid e con applicazione del nuovo piano di emergenza in relazione all'avvenuto ottenimento del nuovo certificato di prevenzione incendi riferito all'attività di gioco per l'intera struttura del Casinò Municipale. Nel corso dell'esercizio è stato confermato il piano di sicurezza ed emergenza in regime di SGSA (Sistema Gestione Sicurezza Antincendio) ed è stata altresì eseguita la prova di evacuazione.

Meritano di essere segnalate le seguenti iniziative adottate nel corso dell'esercizio.

E' stata svolta la annuale riunione periodica della sicurezza, con sopralluogo del medico competente, nell'ambito della quale è stato dato atto che nell'anno 2024 non si sono verificati infortuni e malattie professionali, e si è data contezza della corretta gestione e compilazione del registro antincendio, in relazione alle nuove disposizioni che i Vigili del Fuoco hanno impartito in relazione al rilascio del citato certificato di prevenzione incendi.

Nel periodo settembre-ottobre 2025 sono stati realizzati i sopralluoghi necessari per l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi, comprensivo delle misure strumentali di rumore ove necessario, a cura di Safety Ecotechnic S.r.l., la quale fornisce alla Società assistenza specialistica in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.

A seguito di tali sopralluoghi nel novembre 2025 è stato redatto l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi ex artt. 28 e 29 del D.Lgs. n. 81/2008. Nel documento è stato inserito il nuovo organigramma della sicurezza, variato a seguito dell'insediamento del nuovo Consiglio d'Amministrazione per deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2025.

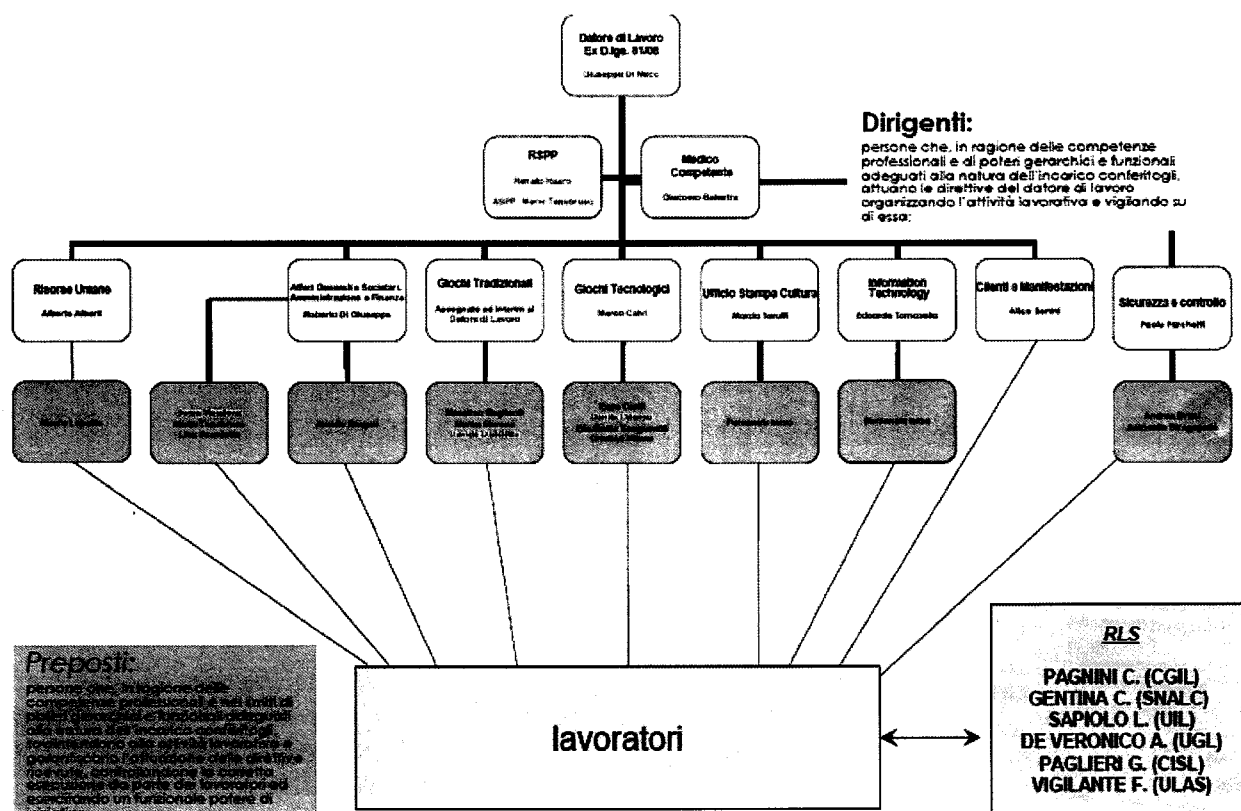
Con la deliberazione adottata dal Consiglio d'Amministrazione nella medesima data il Presidente del Consiglio d'Amministrazione Dott. Giuseppe Di Meco è stato nominato Amministratore Delegato e Datore di Lavoro ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.Lgs. n. 81/2008, alla luce della sua qualificazione e della sua posizione all'interno dell'organigramma aziendale.

Gli è stato quindi conferito ogni più ampio potere affinché egli, in nome e vece della Società, possa adottare ogni iniziativa necessaria o utile al fine di espletare il suo incarico di Datore di Lavoro, per poter provvedere a garantire la sicurezza, l'igiene e l'integrità fisica dei lavoratori sui luoghi di lavoro, nonché il rispetto dell'ambiente di lavoro relativamente a tutte le unità produttive, unità locali e sedi, composte da stabilimenti, magazzini, uffici e laboratori, aree di transito e di servizio.

Nel corso dell'anno 2025 le funzioni di Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione, per lungo tempo affidate al Capo Ufficio Tecnico Dott. Ing. Jr. Mario Tenebruso, nel quadro di misure

di ulteriore razionalizzazione organizzativa, la cui opportunità è emersa nel corso del corrente processo di definizione di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, sono state affidate a Qonsult Engineering S.r.l., avente sede a Imperia, via Berio n. 22, che le esercita nella persona del Dott. Renato Ruaro.

Lo specifico organigramma, di seguito riportato, indica i rapporti operativi in essere, al di là degli inquadramenti formali del personale dipendente interessato, e individua quali “Dirigenti” i dirigenti, i quadri direttivi e alcuni capi servizio, e individua i “Preposti” nelle figure professionali che, in ragione delle loro competenze e nei limiti dei loro poteri gerarchici e funzionali, sovrintendono alle attività dei lavoratori dipendenti loro assegnati esercitando un funzionale potere di iniziativa.



All'interno del Documento di Valutazione dei Rischi è stato indicato, inoltre, che nel corso dell'anno 2026 sarà redatto anche il nuovo documento relativo alla valutazione dello stress lavoro correlato, abbracciando gli anni 2024, 2025 e 2026.

All'interno del nuovo Documento di Valutazione dei Rischi sono state riformulate le mansioni lavorative in modo tale da uniformare gli aspetti di sicurezza, quelli sanitari (con redazione di un nuovo protocollo sanitario per il 2026, molto più snello del precedente) e quelli formativi. Relativamente a questi ultimi sono stati somministrati tutti i corsi di aggiornamento e i corsi per le nuove posizioni, secondo la calendarizzazione che l'Area Risorse Umane definisce con metodo e competenza, anche in relazione alle novità formative introdotte dal nuovo accordo Stato Regioni dell'aprile 2025.

Relativamente agli aspetti sanitari sono state eseguite le visite programmate (ovviamente ai sensi del precedente protocollo sanitario) e sono stati individuati i lavoratori idonei con prescrizioni e/o

limitazioni, gestendo per ognuno la specifica posizione. Non sono emerse condizioni di non idoneità, neppure temporanea.

Infine, da un punto di vista tecnico giova evidenziare alcune attività degne di nota:

- 1) è stata realizzata con esito positivo la prova di evacuazione;
- 2) è stato riprogettato e potenziato l'impianto di aerazione della smoking area giochi elettronici, al fine di garantire il corretto numero di ricambi d'aria a tutela dei frequentatori e del personale impiegato, anche in condizione di affollamento non più ridotto dall'emergenza pandemica Covid; al termine dei lavori è stato eseguito un collaudo con misurazioni strumentali al fine di documentare l'evidente beneficio ottenuto;
- 3) relativamente alla tutela ambientale, come tutti gli anni è stato compilato il MUD (Modello Unico di Denuncia) per la rendicontazione dei rifiuti del 2024, ed è stato correttamente gestito il CONAI per gli imballaggi.

CONCLUSIONI

Il Consiglio di Amministrazione rassegna all'Ente Azionista la rappresentazione della situazione economica e patrimoniale della Società nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, che indica un utile dopo le imposte di € 7.814.849 e un patrimonio netto di € 27.864.693.

Tale rappresentazione corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2025 è redatto secondo prospettive di continuità aziendale sulla base dei presupposti descritti nella presente relazione.

Nel ringraziare l'Ente Azionista per la fiducia accordata, il Consiglio d'Amministrazione Lo invita a voler approvare, ai sensi dell'articolo 2364 del Codice Civile, il bilancio della Società per l'esercizio 2025, così come presentato.

In ordine alla destinazione dell'utile dell'esercizio, il Consiglio d'Amministrazione ritiene opportuno formulare la proposta di seguito descritta, volta a rafforzare la struttura patrimoniale della Società e a consentire a quest'ultima di adottare, in futuro, le iniziative ritenute più adeguate al fine di consolidarne la posizione sui mercati nei quali essa agisce.

utile esercizio 2025	€	7.814.849
accantonamento a riserva legale ex art. 2430 C.C.	€	390.742
utile disponibile	€	7.424.107
ad aumento gratuito di capitale sociale	€	3.000.000
utile ulteriormente disponibile	€	4.424.107

Sanremo, 30 marzo 2026

per il Consiglio d'Amministrazione
Dott. Giuseppe Di Meco
Presidente
Amministratore Delegato